

DATI ISTAT. Nel 2016 erano 16,1 milioni, -115mila rispetto al 2015, -750mila sul 2008

Sempre meno pensionati e il reddito è in aumento

Media 17.580 euro, +257 del 2015

Le donne sono il 52,7% del totale e ricevono un assegno annuo più leggero di circa 6mila euro

ROMA

Continua a scendere il numero dei pensionati, arrivati a quota 16,1 milioni nel 2016; sale, il reddito medio a 17.580 euro lordi annui, 257 in più del 2015). Sono oltre 12 milioni le famiglie in cui c'è almeno un pensionato e per circa 3,2 milioni di questi nuclei l'unica fonte di reddito è la pensione. È la foto dell'Istat sulle condizioni di vita dei pensionati, che rappresentano una rete di protezione sociale. Rimane marcato lo svantaggio delle donne con il primato degli assegni più bassi, anche se il divario tende a ridursi. A Nordest gli importi medi più alti e a Sud quelli più bassi.

I dati Istat dicono che le donne sono più il 52,7% dei pensionati e ricevono in media importi annui di circa 6 mila euro inferiori a quelli degli uomini. Tra le donne, 16 anziane su 100 non ricevono alcuna pensione (tra gli uomini 3 su 100).

Nel 2016 i pensionati sono scesi a 16,1 milioni, -115mila rispetto al 2015 e -715mila in meno rispetto al 2008 (quando sfioravano i 16,8 milioni). Ed è tra le famiglie con pensionati che il rischio povertà, risulta più basso. Il reddito

netto medio stimato al 2015 per questi nuclei è 29.230 euro annui, circa 1.400 euro in meno di quello delle famiglie senza pensionati (30.650).

La metà non supera la soglia dei 23.280 euro, valore che scende a 19.755 nel Mezzogiorno e sale intorno a 25mila al Centro e a 25.500 a Nord. Eppure, sottolinea l'Istat, in molti casi il reddito pensionistico sembra proteggere da situazioni di disagio economico. Nel 2015, infatti, l'incidenza delle famiglie a rischio povertà tra quelle con pensionati (16,5%) risulta «sensibilmente» inferiore a quello delle altre famiglie (24,2%). Il rischio sale tra i pensionati che vivono soli (21,8%) ed è ancor più elevato nelle famiglie in cui il reddito dell'anziano sostiene altri componenti adulti che non hanno redditi da lavoro (34,9%). Nel 2016, infine, i pensionati che continuano a lavorare segnano un calo: 436 mila, -15,5% sul 2011); sono uomini in tre casi su quattro; l'86% svolge un lavoro autonomo, per i due terzi risiede in regioni settentrionali e più di metà ha al massimo la licenza media. Circa il 76% dei pensionati occupati ha almeno 65 anni, mentre il 37% è over-70 (contro il 25% nel 2011). •

I numeri della previdenza

		2015				
		PENSIONATI		IMPORTO		
Sesso		Numero	%	Complessivo (milioni di €)	%	Medio (€)
Maschi		7.639.405	47,2	156.081	55,7	20.431
Femmine		8.539.972	52,8	124.201	44,3	14.543
TOTALE		16.179.377	100,0	280.282	100,0	17.323
		2016				
		PENSIONATI		IMPORTO		
Sesso		Numero	%	Complessivo (milioni di €)	%	Medio (€)
Maschi		7.601.326	47,3	157.328	55,7	20.697
Femmine		8.463.182	52,7	125.087	44,3	14.780
TOTALE		16.064.508	100,0	282.415	100,0	17.580

P&G/A

Fonte: Istat